

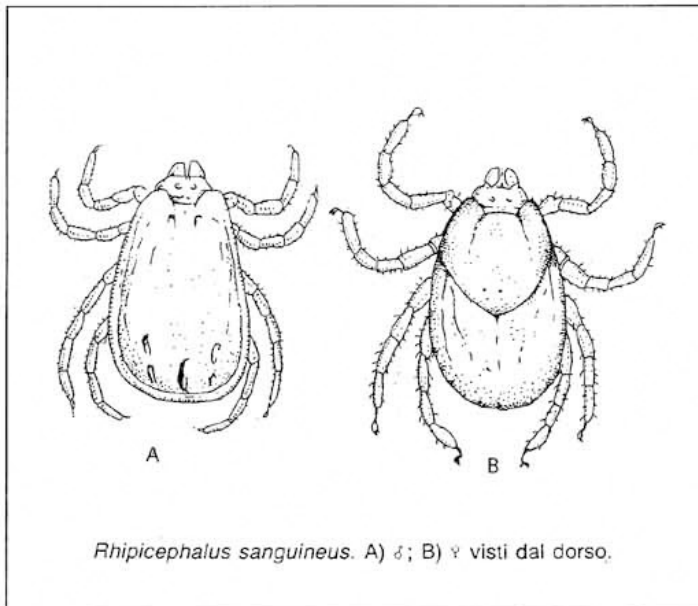
remia (batterica), la meningoencefalite da zecche (determinata dal virus TBE trasmessa esclusivamente da puntura di zecca iodes ricinus), la malattia di Lyme.

La malattia di Lyme (identificata la prima volta alla metà degli anni 70) è una antropozoonosi (malattia che può interessare sia gli esseri umani che gli animali) che sta diventando più frequente, anche per il miglioramento dei mezzi diagnostici.

Alcune zecche, tra cui le Ixodes, le Rhipicephalus e le Haemaphysalis, iniettando durante il pasto di sangue sostanze neurotossiche di origine ovarica, possono provocare la cosiddetta "paralisi da zecche" una paralisi flaccida acuta ascendente talvolta letale per piccoli animali ed anche per l'essere umano.

In caso di permanenza o di escursioni in aree verosimilmente infestate da zecche si consiglia:

- indossare indumenti atti a coprire tutto il corpo e di colore chiaro per rendere evidente la presenza di zecche,
- applicare sulle parti scoperte del corpo e sugli indumenti prodotti repellenti agli insetti (base di dietiltoluamide, dimetilftalato, benzoato di benzile o di permetrina e di acaracidi),
- durante le escursioni procedere a periodiche ispezioni (ogni 3/4 ore) degli indumenti e delle



Rhipicephalus sanguineus. A) ♂; B) ♀ visti dal dorso.

Estratto da "Guida alla Disinfestazione" di Augusto Scirocchi CESI 1988.

parti scoperte del corpo per rimuovere eventuali zecche (la zecca compie un pasto di sangue nell'arco di più giorni pertanto è improbabile che la trasmissione degli agenti patogeni avvenga entro le prime 48 ore).

Le zecche, dopo essere state coperte con sostanze quali acetone, cloruro di etile, alcol etilico, etere, cloroformio o vaselina, vanno rimosse usando delle pinzette ed effettuando una delicata rotazione per evitarne la rottura.

TRACINA e SCORPENIDI

La tracina in alcune regioni è chiamata Pesce Ragno, lunga fino a 46 centimetri, e vive semisepolta nella sabbia.

Le spine velenose sono quelle dorsali che, essendo molto robuste, possono anche trapassare mute ed indumenti vari.

Il veleno è molto pericoloso e, avendo una azione anticolinesterasica e cardiotossica, può raramente provocare anche un decesso.

Il veleno iniettato dall'aculeo della tracina è termolabile pertanto per il trattamento:

- accurata rimozione dei frammenti di aculeo eventualmente presenti nella ferita,

- disinfezione e applicazione di impacchi molto caldi (quasi al limite della sopportazione) oppure immersione in acqua salata calda al massimo della tolleranza,

- eventuale applicazione di un laccio venoso.

Ospedalizzare comunque al più presto il soggetto prestando i soccorsi eventualmente durante il trasporto.

L'applicazione di antistaminici ed antibiotici è indicata per evitare complicazioni di tipo infettivo o allergico.

Sintomatologia simile è data dalla puntura di razza che ha una spina dentellata caudale ma il veleno è meno pericoloso di quello della tracina.

MEDUSE

Tutti al mare ma tutto si complica se le correnti ci portano le meduse.

Gli organi urticanti delle meduse (chia-

mati nematocisti) sono dei tubuli avvolti a spirale e chiusi in una capsula che è in grado di rompersi al contatto, far penetrare il filamento nella cute ed